

pura

CULTura

anno IX - n° 120 - 28 giugno 2021
www.puracultura.it (digital edition)

event press



Un'Estate da Re

La grande musica alla Reggia di Caserta

Carditello Fest

Moro Summer Fest
Cava de' Tirreni

Corrispondenze/4

Martin Matz / Salvatore Troiano

Festival di Ravello

MAIORI C'E' IL FEST INDICE

È in corso in Costiera amalfitana il Maiori Festival, diretto artisticamente dal maestro Salvatore dell'Isola, che quest'anno promuove una nuova formula festivaliera, che include numerose attività che coinvolgono le eccellenze del territorio: spettacoli multidisciplinari, concerti, mostre, escursioni ai sapori enogastronomici, esperienze di benessere in luoghi naturalistici e paesaggistici incomparabili, fanno parte della nuova idea della kermesse culturale. La mostra fotografica de "I contadini volanti" di Flavia Amabile a cura di Antonella Ferrara e le installazioni fotografiche di Rossellini lungo i luoghi dei set dei film girati a Maiori arricchiranno ancor di più la città. Questo il programma di luglio: il Gruppo di lettura della Biblioteca Comunale di Maiori promuove un incontro, il 3 luglio alle ore 18.00, presso i Giardini di Palazzo Mezzacapo. Il 4 luglio alle ore 18.00, si terrà il tour "Suggerimenti medievali", alla scoperta del Borgo S. Pietro, narrato da una guida esperta. Al termine del tour, una pausa rigenerativa, seguiti da un istruttore, con esercizi in gruppo di chi kung e

meditazione, di respirazione e Tai chi. Il 15 luglio alle ore 20.00 sarà inaugurata la tredicesima edizione di "Arte nel Palazzo" a cura di Bellarte di Angelo Criscuoli, con una selezione di opere di artisti contemporanei di fama nazionale e internazionale.

Il 17 luglio alle ore 20.30 nei Giardini di Palazzo Mezzacapo, le "Riggirole" di Giuseppe Palermo prenderanno vita in un percorso in cui l'artista riproduce ad olio le decorazioni di storiche mattonelle dell'antica tradizione vietrese provenienti da collezioni private. Il 23 luglio alle 19.00, Brunella Caputo interpreterà lo spettacolo "L'abbazia del mistero", reading da "Il nome della rosa" di Umberto Eco, accompagnata dal sax di Stefano Giuliano. Il 31 luglio alle ore 21.00, il piccolo borgo marinaro di Erchie sarà protagonista dell'evento "La Grecia Perduta" di Ettore Castagna che si cimenterà nella lettura di brani tratti dai suoi romanzi più noti e in performance musicali che caratterizzano il suo percorso etno-autorale. Info: info@maiorifestival.it - www.maiorifestival.it - @maiorifestival.

Pagina 2
MAIORI C'E' IL FEST
Pagina 3
REGGIA: UN'ESTATE DA RE 2021
di Claudia Bonasi
Pagine 4 e 5
CORRISPONDENZE/4 TRA POESIE E SEGNI
di Rossella Nicolò
Pagina 6
DANISE DAGLI SCATTI AI PENNELLI
di Claudia Bonasi
Pagina 7
CHARLOT COMICI IN GARA
I NORMANNI A SALERNO
Pagine 8
LE MOSTRE DI FALCONE
di Gabriella Taddeo
Pagina 9
CARDITELLO FEST II EDIZIONE
di Rossella Nicolò
MORO SUMMER TOUR
Pagina 10
PUPO DI ZUCCHERO DI EMMA DANTE
di Rossella Nicolò
BATTIATO
Pagina 11
IL TEATRO VA ALLE STUFE
di Antonio Dura
PASSO D'ADDIO
Pagina 12
REALI IL FANTASY CHE AMMALIA
FESTIVAL DELLE COLLINE MED
Pagina 13
TORNA LA MUSICA A VILLA RUFOLO
GHIRELLI TRA DANZA E TEATRO
Pagina 14
VECCHIO, RITORNO AD ITACA
di Gabriella Taddeo
Pagina 15
DE ROSA RIPARTE DAL DIOCESANO
BIOCONCERTO

puraCULTura periodico di conoscenze
event press

Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel. 0892867705 - mob. 3662596090
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

Reggia: Un'Estate da RE 2021



di Claudia Bonasi

Il programma di "Un'Estate da RE" - dal 6 luglio al 4 agosto - è appena uscito e registra già una data sold out, quella del concerto "Summer Tour" del pianista e compositore Ludovico Einaudi. L'edizione 2021, la sesta che celebra la grande musica alla Reggia di Caserta, punta ad accendere i riflettori su uno dei monumenti più belli della Campania, che ha visibilità ed gradimento mondiali, attraverso degli appuntamenti imperdibili con i protagonisti della grande musica internazionale. Realizzata in collaborazione con il MIC e con il Comune di Caserta, la rassegna è organizzata e promossa dalla Scabec, la società in house della Regione Campania, e si avvale della collaborazione del Teatro di San Carlo di Napoli e del Teatro Municipale "Giuseppe Verdi" di Salerno.

La rassegna, che gode della direzione artistica di Antonio Marzullo, vedrà gli artisti esibirsi alle ore 21.00, su di un palcoscenico mozzafiato nella piazza Carlo di Borbone e al tradizionale teatro nell'Aperia del Giardino inglese. Il cartellone inizia martedì 6 luglio in Piazza Carlo di Borbone con "Sotto le Stelle", Gran Gala

Lirico con la soprano Anna Nretbko e il tenore Yusif Eyvazov e l'Orchestra Filarmonica Giuseppe Verdi di Salerno diretta da Pier Giorgio Morandi. A seguire giovedì 8 luglio, sempre in Piazza Carlo di Borbone, "Phoenix", eseguito dall'ensemble di fiati Mnozil Brass: un concerto caratterizzato dal desiderio di guardare il lato 'serio' della vita con il giusto grado di leggerezza. Sul palco Thomas Gansch, Tromba; Robert Rother, Tromba; Roman Rindberger, Tromba; Leonhard Paul, Trombone e tromba basso; Gerhard Füll, Trombone; Zoltán Kiss, Trombone; Wilfried Brandstötter, Tuba. Sabato 10 luglio, ancora in Piazza Carlo di Borbone, l'attesissimo concerto dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, diretta da Riccardo Muti che, dopo l'emozionante performance nel teatrino di corte della Reggia di Caserta, andata in onda su Rai Cultura, torna a dirigere alla Reggia. Domenica 18 luglio, all'Aperia della Reggia di Caserta, l'Orchestra del Teatro di San Carlo diretta da Jordi Bernàcer; violino solista Gennaro Cardaropoli. Mercoledì 21 luglio all'Aperia "Et Manchi Pietà" con l'Accademia D'Arcadia & Anagoor: 13 grandi quadri sposano altrettanti brani musicali di Monteverdi, Merula, Strozzi, Castello, Landi, Rossi, Falconieri, Fontana, Trabaci,

Marini, traducendone l'umore a volte melanconico a volte esuberante, legandoli indissolubilmente ai temi pittorici di Artemisia Gentileschi. Domenica 25 luglio, Les Percussion de Strasbourg in concerto per l'"Omaggio a Iannis Xenakis", compositore, ingegnere e architetto greco naturalizzato francese che, per il suo lavoro teorico e compositivo, è una delle figure più rappresentative tra i compositori della seconda metà del '900. Lunedì 26 luglio all'Aperia una serata per Lucio Amelio "Ma l'Amore No": un vero concerto a più voci - Lino Vairetti, Patrizio Trampetti, Lalla Esposito e Tony Esposito e Tomas Arana - con la regia di Giorgio Verdelli che introdurrà la serata coordinando il repertorio di foto e video inediti di Lucio Amelio (foto di Fabio Donato, Peppe Avallone e Luciano Ferrara; video a cura di Mario Franco e Mario Martone). Mercoledì 28 luglio all'Aperia l'omaggio a Caruso a 100 anni dalla morte, "Caro Enrico...", sul palco Orchestra Filarmonica Giuseppe Verdi di Salerno - con il tenore Vittorio Grigolo - diretta da Daniel Oren. Mercoledì 4 agosto all'Aperia il "Summer Tour" di Ludovico Einaudi in concerto, con Federico Mecozzi violino e viola e Redi Hasa violoncello. Info: 800629638 - www.unestate-dare.it.



www.puracultura.it



di Rossella Nicolò

“Non seguo nessuna religione, credo nello spirito della vita, nello spirito dell'uomo, l'universo è pieno di vita, io non sto con nessuna chiesa, le chiese sono istituzioni reazionarie”. E' la filosofia di Martin Matz, poeta beat statunitense, viaggiatore, grande performer. Dopo un'infanzia trascorsa a Omaha, Nebraska, nel 1956 si trasferisce a San Francisco, dove vive fino al suo successivo trasferimento in Messico. Ha fatto parte del gruppo di poeti e scrittori della beat generation ed è stato amico fraterno di Bob Kaufman. Dopo il '57 e fino al '78 ha vissuto fuori dagli Stati Uniti, soprattutto in America Latina. A chi gli chiedeva come lavorasse ai suoi versi, rispondeva: “In genere è la poesia che fluisce attraverso di me. Negli ultimi anni ho provato a fare così: aspetto di trovare una riga che mi piace e poi parto da quella per svolgimenti diversi, così dalla stessa riga

iniziale posso scrivere anche 10, 20, 30 poesie diverse. Quindi, prendo le parti che mi sembrano migliori. Ma è chiaro che ognuno scrive in maniera differente. Non è un problema come lavori, l'importante è il risultato. Io posso veramente scrivere in maniera brillante su ogni cosa... ma non è questo che mi interessa. Io desidero una sola cosa: scrivere grandi poesie e questo succede solo quando non sono io che scrivo poesia, ma è la poesia che mi usa”. In Italia Matz comincia ad essere conosciuto solo nel 1999, in occasione dei festival di poesia organizzati da City Lights di Firenze a Cagliari e da Multimedia Edizioni a "Napolipoesia" e soprattutto con un suo reading tenutosi il 22 di ottobre a Casa della Poesia, accompagnato dal pianista jazz Gaspare di Lieto. Le sue liriche eleganti e surreali lo hanno imposto immediatamente all'attenzione e all'affetto del pubblico italiano ma anche alla sensibilità di alcuni artisti come Salvatore Troiano (foto in alto), napoletano, classe 1977, che ha realizzato un'opera (a lato) sulla suggestione del testo che Puracultura pubblica in occasione del quarto appuntamento del Progetto Corrispondenze. L'irrefrenabile passione dell'artista partenopeo

per le innumerevoli forme espressive dell'arte, lo portano, subito dopo il diploma, a frequentare la Nikoe sas di Napoli, Atelier - stamperia artistica, dove approfondisce non solo le antiche tecniche di stampa, calcografia (punta secca, acquaforte, acquatinta su rame e zinco), serigrafia a più colori manuale, litografia su pietra e xilografia, fotografia e sviluppo degli scatti realizzati in camera oscura, ma collabora anche attivamente con lo staff dell'atelier alla realizzazione di esposizioni di artisti quali Bertoni, Dell'Aversano, Stefanucci. Continua il suo percorso di approfondimento delle tecniche antiche frequentando botteghe d'arte dove impara la lavorazione della terracotta del '700 napoletano e comincia ad interessarsi

alle svariate forme di arte popolare.

Il suo omaggio ai versi di Martin Matz è una visione del tempo realizzata con la concretezza di uno spazio come universo in cui è abolito il prima e il dopo. L'immagine è fissa su una percezione interna che si avvia a scoprirne, come in un cammino, l'infinita ricchezza. Vivere un tempo che non aspetta, tentando di sfuggire alla drammaticità del divenire, afferrando qualcosa di particolarmente intenso, abitando il tragico, sorvolando teorie suggestive, seguendo tracce nascoste nell'inconscio, ribaltando prospettive. Forse, in fondo a quel vicolo, tra dolore, inquietudine e solitudine, c'è uno scarto temporale possibile, un poeta osservatore che libera la vita da stereotipi e definizioni.



MARTIN MATZ

Time waits

Time waits

A sometimes mossy line

Between November and the sea

Time waits

For me alone

Turning slowing from sound of bass
and neon solitude

To the two 0' clock ache of warm green
on the mountain

Time waits

And somewhere

Out beyond the Mexico city blues

Two bird like hearts

Beat their wa

From dream to dream

Searching

For a field of music

In the restless palm of eternity

MARTIN MATZ

Il tempo aspetta

Il tempo aspetta

Una linea a volte coperta di muschio
fra novembre e il mare

Il tempo aspetta

per me solo

volgendo lentamente da un suono di basso
e solitudine al neon

Al dolore delle due di un caldo verde
sulla montagna

Il tempo aspetta

e da qualche parte

là fuori oltre i blues di Mexico city

due cuori come uccelli

battono la loro strada

da sogno a sogno

cercando

un campo di musica

nell'inquieta palma dell'eternità

Traduzione italiana di Raffaella Marzano

"Alleyways", "Time Waits", "No Magic Egypt Ever Blooms" e "Pipe Dreams", sono i libri pubblicati di Martin Matz. In Italia una breve raccolta di sue poesie è stata pubblicata da City Lights Italia nel 2000 con il titolo "Pipe Dream". Il sito di Casa della poesia contiene sia una sua biografia che alcune opere tradotte in italiano, come "Time Waits".



Danise dagli scatti ai pennelli



di Claudia Bonasi

Paolo Danise, classe 1951, ematologo di professione, da 40 anni, nel tempo libero, si dedica ai viaggi. Torna a casa a Napoli arricchito umanamente e spiritualmente ma soprattutto con reportage di straordinaria bellezza, complice la sua reflex Nikon. Scatto dopo scatto, coglie l'attimo fuggente di un'immagine non più replicabile, spinto da un istinto che gli fa premere il dito sul pulsante dello scatto pensando "ora o mai più". E con questo istinto "di pancia" è riuscito a catturare colori e situazioni, volti e paesaggi di grande intensità e spesso tragicità. Ma se la fotografia gli restituisce situazioni drammatiche viste attraverso l'obiettivo, la pittura, alla quale si è dedicato da un paio di anni, risulta essere addolcita nei colori e nelle sfumature. "Ho iniziato a dipingere tantissimi anni fa ma ho smesso per impegni di vita, poi in periodo covid, avendo più tempo

che perché nel 2020 ho preso il virus, spinto anche da qualcuno che mi ha detto 'perché non riprendi?', ho ricominciato a dipingere, traendo ispirazione dalla mie foto di viaggio.

Ho sempre ritratto l'aspetto della realtà, il limite dei miei sogni è che non riesco ritrarre a prescindere, il momento era quello giusto visto che per il covid ho condotto un periodo di reclusione da vita monastica. Per me stesso è però stato anche bello trasformare una fase difficile in un periodo bello e produttivo, colorato", racconta il medico-reporter. "Le mie foto hanno un aspetto un po' drammatico, perché la macchina fotografica riprende quello che c'è e la drammaticità spesso è insita in certe parti del mondo, ma in tutti i quadri dipinti da due anni, indipendentemente dalla mia volontà, sono usciti colori più tenui, meno cupi, senza che io me ne rendessi nemmeno conto a livello razionale e senza averla scelta come tecnica. I quadri sono tutti olio su tela, con molti aspetti 'artigianali', visto che dipingo anche con le dita, che hanno una loro forza e una loro capacità correttiva". Sia dalle fotografie che dai quadri, le opere di Danise trasmettono una certa spiritualità e non è un caso. "In realtà i viaggi fatti in Medioriente, Siria, Giordania, Egitto, Libia, Uzbekistan, Cina, Giappone, Ladakh, India, sono stati anche viaggi spi-

rituali perché c'è stato un periodo della mia vita in cui ho seguito un gruppo che sperimentava diverse forme di yoga, attività che pratico ancora oggi.

Per me i viaggi fanno parte dei sogni, e per me il sogno è un qualcosa di meraviglioso da raggiungere, cosa che accade anche nel mio lavoro: cercare di aiutare una persona a volte può essere un sogno da conquistare e la mia esperienza di yoga, praticata da tanti anni, mi consente di avvicinarmi alle persone nel modo migliore".



Dei 28mila scatti di Paolo Danise, l'autore ne considera qualche centinaio belli e significativi, tanto da iniziare a pensare ad un'esposizione pubblica. "Non ho mai esposto, ma fa parte di un percorso che vorrei tentare ma avendo fatto tutt'altro nella vita devo capire come si fa. Ho ricevuto molti attestati di stima per i reportage e quello che mi spinge a renderli pubblici e che tutti quelli che vedono le mie foto mi dicono che non devo tenerle chiuse ma esporle. Penso che lo farò".

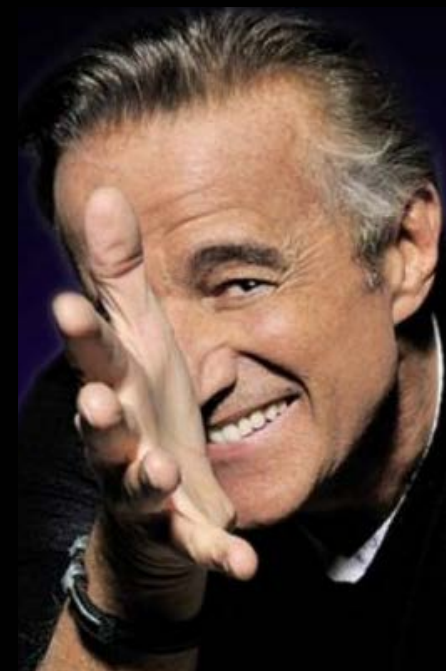


www.puracultura.it

CHARLOT COMICI IN GARA

Il Sea Sun, giunto alla sua XIX edizione, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, si svolgerà sabato 17 luglio nell'Arena del Mare (Sottopiazza della Concordia di Salerno): momento clou della manifestazione il concerto dei Neri per Caso; lo spazio ospiterà nei giorni successivi la rassegna d'arte e cabaret Premio Charlot, giunta alla 33esima edizione. La kermesse ideata e diretta da Claudio Tortora e dedicata Charlie Chaplin, che dà ampio spazio a giovani cabarettisti emergenti, prevede al Teatro delle Arti, dal 12 al 18 luglio, la sezione "Charlot Cinema", proiezioni di grandi capolavori cinematografici in collaborazione con la Cineteca di Bologna. Dal 16 al 18 luglio al Teatro Charlot di Pellezzano si terrà un workshop gratuito, di mattina, dal tema "Percezioni comiche" a cura di Alessio Tagliente. Il 18 lu-

glio, ore 21,15, all'Arena del Mare di Salerno, il duo comico Gigi e Ros presenterà la sfida tra 8 giovani cabarettisti, a suon di battute per conquistare lo Charlot Giovani; ospite della serata Angelo Di Gennaro. Il 19 luglio (ore 21,15), sempre all'Arena del Mare, spazio al Campania Blues Festival, con protagonista Kirk Fletcher. Il 20 luglio (ore 21,15), all'Arena del Mare, la storica coppia del cabaret Toti & Tata, ovvero Antonio Stornaiuolo ed Emilio Solfrizzi in "Tutto il mondo è palcoscenico"; il 21 luglio sul palco saliranno invece i Villa Perbene e Gigi Finizio. Il 22 luglio (ore 21,15) è la volta dello Charlot Monello, serata dedicata ai più piccoli, con la Compagnia dell'Arte che presenta "La magica storia della pizza". Il 23 luglio (ore 21,15) protagonista sarà Christian De Sica con la sua orchestra in "Una serata tra ami-



ci", mentre il 24 luglio (ore 21,15) il trasformista Arturo Brachetti, sarà in scena con il suo "Pierino, il lupo e l'altro", con un'orchestra di 30 elementi. Tutti gli appuntamenti del Premio Charlot sono gratuiti, prenotazione obbligatoria.

I NORMANNI A SALERNO

La figura del musicista Temistocle Marzano acquista nuova luce grazie al lavoro condotto dall'omonima associazione salernitana e patrocinata dal Presidente Eu-



genio Paolantonio. Accanto alla monografia sul Maestro Marzano, già pubblicata nel 2006, è in corso la digitalizzazione della partitura de "I Normanni a Salerno", con l'edizione critica del libretto, firmato dal napoletano Leone Emanuele Bardare, a cura di Genaro Saviello che, contestualmente ha condotto anche una ricerca bio-bibliografica sul poco noto librettista napoletano: 'nuova linfa' sulla storia teatrale napoletana e salernitana sul finire del 'secolo d'oro' del melodramma italiano. "I Normanni" è stato studiato ed oggetto di una performance a cura degli studenti del Liceo Musicale Boccioni-Palizzi di Napoli su proposta dell'insegnante di Canto la Soprano Sabrina Messina che fu

la protagonista, Bianca, nell'ormai leggendaria edizione del 2006 al Teatro Verdi di Salerno, che portò in scena l'opera dopo 134 anni dalla prima avvenuta nel 1872, seguita da un'edizione al Politeama nel 2008. Dopo lo studio del Melodramma al Boccioni - Palizzi la performance musica-canto-danza tratta dal I atto dell'opera, la neo-diplomata cantante Flavia Scognamiglio, ha interpretato l'aria Geme dolente vergine (https://youtube.be/Z_xdZd3MSO). L'Associazione Temistocle Temistocle Marzano ha inoltre proposto la sua candidatura a Procida, dove il musicista nacque nel 1821, per l'esecuzione dei "I Normanni a Salerno" nella Capitale della Cultura 2022.

www.puracultura.it

LE MOSTRE DI FALCONE



di Gabriella Taddeo

Acciaroli si trasforma anche questa estate in "Museo en plein air" con il Porto d'arte che espone opere di artisti emergenti. "Propongo per quest'anno due voci a confronto Ilaria Abbiento e Gabriele Di Matteo.

teo" - dichiara Valerio Falcone. "La VII Edizione del Porto D'Arte, in corso fino a fine settembre presso il Porto di Acciaroli - Pollica è la connessione tra territorio, identità storico-culturale ed i nuovi linguaggi del contemporaneo; il nucleo di questa iniziativa cerca di far godere l'arte in modo naturale, nei luoghi frequentati dai cittadini e dai turisti". Dopo una carrellata di artisti d'eccezione come Lello Lopez, Riccardo Dalisi e Angelomichele Risi (2015), Sergio Ferriello e Vincenzo Rusciano (2016), il duo artistico Bianco-Valente e Eugenio Giliberti (2017), nel 2018 Miltos Manetas e Matteo Fraternali, nel 2019 Franco Silvestro e Sasà Giusto, nel 2020 Federica Limongelli e Gino Quinto è la volta di Ilaria Abbiento e Gabriele Di Matteo. La prima è un'artista visiva partenopea e la sua ricerca si incentra sul tema del mare in dialogo con il suo oceano interiore. "Mare che è specchio e cura - osserva la curatrice valentina Ripa - "luogo prescelto per cogliere e raccontare il manifestarsi della spiritualità". Il secondo, originario di Torre del Greco, vive ed opera a Milano. La devozione della Madonna dell'Arco è al centro della sua riflessione visiva e al racconto di una cristiano-pagana devozione sovrappone

- secondo il critico massimo Sgroi - "l'idea che l'opera d'arte straripa dai suoi contorni poiché non può restare rinchiusa nella sua forma". Undici scatti fotografici, formato 50 x 70 a colori e in bianco e nero, attenti sia al paesaggio che ai volti fanno invece parte della mostra "Oltre lo sguardo" di Mariana Russo in esposizione alla Sala Falcone presso l'outlet Cilento fino al 20 agosto. L'artista inizia ad appassionarsi all'obiettivo quando nel 2013 incontra Lello D'Anna e frequenta il suo atelier d'arte. Il suo occhio fotografico è sognante ma attento ai particolari, rielabora l'immagine fino a reinventarla e re-interpretarla, creando contrasti e geometrie. "Non ho mai una tematica fissa", precisa la Russo "il mio fine costante è sempre quello di andare oltre, per scoprire quello che si cela dietro la superficie delle cose. Con la mia reflex cerco di carpire qualcosa che smuova il mio livello emotivo ma anche quello di chi guarda le mie opere". La Russo ha vinto il primo premio al Giffoni film festival sul tema "be different". Tra il 2014 ed il 2015 ha iniziato il suo itinerario espositivo con numerose monografiche il cui filo conduttore rimane sempre la riflessione sul senso stesso della fotografia nel mondo contemporaneo. Nel suo operare non c'è mai post-produzione né artificio, la fotografia si limita, dopo lo scatto, solo ad alterare i contrasti. La sua è senza dubbio una maniera espressionistica di esprimersi sia nelle cromie che nelle forme. Nelle sue immagini prevalgono il sogno ed il gioco: non la fotografia oggettiva come strumento descrittivo di documentazione o di reportage ma come flusso emozionale e soggettivo che deforma la realtà e cerca di penetrare l'apparenza con uno sguardo che entra in profondità.

www.puracultura.it

Carditello Fest II edizione

di Rossella Nicolò

"La Reggia di Carditello è sempre stata una linea di confine: prima tra popolo e nobiltà, poi tra malaffare e legalità, quindi tra degrado e bellezza". Sono le parole di Antonello de Nicola, direttore artistico Carditello Festival. Il programma, ricco di appuntamenti di grande qualità artistica, dimostra la vocazione del sito borbonico, capace di resistere al degrado del tempo e degli esseri umani nel cuore verde della Terra dei Fuochi, esprimen-



do tutta la grazia e la sofferenza della Bestiale Comedia, come dice Vinicio Capossela. Particolarmente attesa la presenza del cantautore irpino e del suo nuovo lavoro,

un concerto per celebrare i 700 anni della morte di Dante Alighieri, frutto di una ricerca artistica, letteraria, musicale che contempla alcuni notevoli e significativi aspetti dell'universo dantesco. "L'attrazione per l'umano, per i suoi miti, per il sublime, per l'inferno, per il peccato e per la virtù, per tutto ciò che desta meraviglia è quello che da quindici anni conduce il mio cammino in musica e parole. Non c'è cosa che Dante non comprenda già. Galeotti son stati molti libri, ma Dante solo li comprende tutti".

Il Carditello Festival 2021, intitolato #ReSpira, celebra dunque il genio di artisti resi immortali dalle proprie opere. In programma nella Reggia (Via Carditello, San Tamaro - Caserta) dal 3 luglio al 29 agosto, 11 eventi con oltre 60 artisti coinvolti per ricordare Ennio Morricone, Enrico Caruso, Domenico Modugno, Dante Alighieri e Astor Piazzolla. Questi gli appuntamenti di luglio: 3 luglio "Nostralgia Tour" - Coma_Cose; 10 luglio "Let The Music Play" Sarah Jane Morris, chitarra; Tony Remy



Papik band; 18 luglio "Omaggio a Morricone, Tosca e Roma Sinfonietta con Javier Girotto, direttore Paolo Silvestri. 24 luglio "Mimi - Omaggio a Domenico Modugno" di Mario Incudine; 28 luglio "Bestiale Comedia" Vinicio Capossela - Concerto dantesco; 30 luglio, Campania by Night - Orchestra del Teatro di San Carlo, direttore Maurizio Agostini Cimarosa - Il maestro di cappella, ouverture Mozart - Sinfonia n.29 in la maggiore K 201, Rossini - La cambiale di matrimonio, ouverture, Rossini - Il signor Bruschino, ouverture, Rossini - La scala di seta, ouverture.

Info e prevendita: 327 0522870 - www.fondazionecarditello.org.

MORO SUMMER TOUR

Tornano a Cava de' Tirreni gli appuntamenti del Moro Summer Tour 2021 presso il Complesso Monumentale di San Giovanni. Il primo luglio si comincia con Joe Barbieri (nella foto), cantautore partenopeo che, con il suo nuovo album "Tratto da una storia vera", si inserisce nel filone del cantautorato di classe. A completare la serata, il tocco di jazz di Fabrizio Bosso, uno dei più limpidi talenti del jazz italiano. Si prosegue giovedì 15 luglio con Gegè Telesforo-4Tet; special guest Dario Deidda.

I due musicisti hanno in comune uno stile complesso e ricercato. Ad accompagnarli Domenico Sanna al basso e Michele Santolieri alla batteria. Mercoledì 28 luglio è la volta di M.A.D. Trio, un piacevole incontro tra Amedeo Ariano (batteria), Dario Deidda (basso), Julian Oliver Mazzariello (pianoforte). I posti a sedere saranno numerati e gli eventi si svolgeranno nel rispetto delle norme anti-covid. Biglietti in prevendita su PostoRiservato: www.postoriservato.it o presso IL MORO Complesso Monumentale

di San Giovanni, Corso Umberto I°, 167 - Cava de' Tirreni. Info: 089 4456352 (dopo le 18.00) - 340 3939561.



Pupo di zucchero di Emma Dante

di Rossella Nicolò

Dopo l'interessante rivisitazione dell'Eracle di Euripide del 2018, Emma Dante torna a Pompei, dall'8 al 10 luglio 2021 con il suo ultimo lavoro, "Pupo di zucchero", liberamente ispirato al terzo racconto della quinta giornata de "Lo cunto de li cunti" di Giambattista Basile. Nel 2020, con "Le sorelle Macaluso", film pluripremiato, ispirato ad uno spettacolo interamente girato a Palermo, tra via Messina Marine e Mondello, aveva acceso nuovamente i riflettori sull'universo culturale siciliano, con quell'immediatezza comunicativa che caratterizza i suoi lavori teatrali, letterari, cinematografici, polifonia variabile di dialetto e italiano, elaborata per e attraverso la scena, a partire dai corpi e dalle voci degli attori-personaggi. "A Palermo non si compiono azioni, si mettono in scena cerimonie, non si fanno discorsi, si opera retoricamente citando, ammiccando, alludendo. Palermo è la città dello spreco e del superfluo, della decorazione magnifica messa come corona allo sfracelo. E' una sorta di rappresentazione simbolica dell'anima del mondo, incessantemente indaffarata e incessantemente morente, è la nostra commedia". L'appartenenza del lavoro della Dante

e del suo gruppo al contemporaneo teatro di ricerca, svela la necessità di rapporti radicati, ed estremi, con la tradizione del Sud e della Sicilia, attraverso le metamorfosi che la nostra epoca impone a tematiche antropologiche e archetipiche. In questo nuovo testo teatrale, si ricorda la tradizione palermitana della "festa dei morti", giorno in cui i bambini ricevono giocattoli e dolci tra cui la leggendaria "pupacena o pupo di zucchero" (forse creata da un nobile arabo). Fonti storiche raccontano che sculture di zucchero (spesso raffiguranti i paladini di Carlo Magno) furono offerte a Venezia nel 1574 durante un noto banchetto, ad Enrico III di Valois. Il valore originario dei dolci antropomorfi era quello di raffigurare le anime dei defunti e cibandosi di esse, era come se ci si cibasse dei propri cari. Il racconto di Basile è solo nella suggestione iniziale, quando una donna si crea un marito impastando zucchero e mandorle ma qui, al posto di Betta, troviamo un vecchio che, rimasto solo nella sua casa vuota, spinto dalla necessità di praticare i ricordi, ridesta nella memoria i morti della sua famiglia: il padre disperso in mare, la madre e la sorella. Si tratta di una vera e propria cena, in onore dei trapassati, che rimanda

alla memoria le antiche Compitalia in onore dei Lares Compitales, divinità protettrici della famiglia, in ricordo dei quali si appendevano, ai portoni delle case, pupattole di lana, accompagnate da richieste di protezione. La necessità di rievocare i ricordi significa capire cosa siamo diventati, quali sono stati i nostri valori e ciò che ci rimane. Con questo lavoro la drammaturgia crea una celebrazione barocca rievocatrice di un tema universale, ossia la continuità tra i vivi e i morti, continuando a sviluppare un teatro che mette a nudo tensioni e follie umane.



IL TEATRO VA ALLE STUFE



di Antonio Dura

Luglio ricco di eventi alle Terme Stufe di Nerone: Evento speciale l'1 **Luglio**, Neapolitan Contamination, i più celebri brani Napoletani in un viaggio tra i continenti e gli stili musicali, dall'Europa al Medio Oriente, all'Africa centrale, fino al Nordamerica del gospel, del blues, del jazz e del funky, al Centroamerica del calypso, del reggae, della rumba, e giù giù fino al tango argentino. Tutte le domeniche appuntamento con Teatroalladeriva: 4 **Luglio**, Ri.Te.Na. presenta 'E ssanzare, drammaturgia - regia Fabio Di Gesto; con Francesca Morgante, Maria Claudia Pesapane, Luca Lombardi. Liberamente ispirato a Il Malinteso di Camus, aspro e poetico, tra proverbi, figure retoriche e versi, il napoletano di Di Gesto riscrive la vicenda di due donne che affittano e vendono case, arrotondando in modo assai poco ortodosso pur di partire e rifarsi una vita. Ma il dramma è dietro l'angolo. 11 **Luglio**, Liberaimago presenta Stellaria - Celeste, drammaturgia - regia di Fabio Pisano, suggestioni sonore live di Francesco Santagata, con Francesca Borriero, Claudio Boschi, Roberto Ingenito. La reale, misconosciuta, vicenda di una

delatrice ebrea in seguito al rastrellamento nel ghetto ebraico di Roma. 18 **Luglio**, Resistenza Teatro presenta Juorne, drammaturgia - regia di Diego Sommaripa, con Chiara Vitiello. Una donna, col suo colorito napoletano, cerca di vincere la sua guerra, crescere un figlio disabile, autoinganni e desideri alle prese con la dura realtà che irrompe nella figura di un'invisibile ma concreta assistente sociale. 25 **Luglio**, Virus Teatrali - Teatro Insania presentano il bambino con la bicicletta rossa, testo - regia di Giovanni Meola, con Antimo Casertano. Un solo corpo d'attore per nove voci trasfigurate attraverso un inesausto lavoro fisico e verbale narra una vicenda all'epoca clamorosa, poi del tutto dimenticata: il primo rapimento di un minore finito tragicamente. Inizio spettacoli: ore 21:00, biglietto teatro € 10,00 (clienti Terme e minori € 8,00), biglietto concerto e 15,00, acquistabile presso le Terme Terme Stufe di Nerone, via Stufe di Nerone, 37 - Bacoli, fino alle 20.00, prenotazione obbligatoria: tel. 081 8688006, infoteatroalladeriva@gmail.com Apertura punto ristoro dell'Agrumeto a partire dalle 20.00

www.puracultura.it

PASSO D'ADDIO



Martina Apicella, Valentina Benincasa, Nicol Memoli, Paola Plaitano, allieve della scuola di danza Artestudio di Loredana Mutalipassi, hanno continuato a sognare e ad allenarsi anche in pandemia... Hanno cominciato tutte da bambine, coltivando il sogno di concludere il percorso come sempre si è fatto: con il Passo d'Addio, il saluto alla scuola e l'ingresso nella professione. "Eppure una cosa la pandemia ce l'ha insegnata: la tenacia, la costanza, la speranza. La resilienza in una parola", afferma l'insegnante felice di accompagnare le "sue" ragazze alle soglie della professionalità. Il Passo d'Addio si terrà mercoledì 14 luglio presso il teatro delle Arti di Salerno, alle 20.30, dove Martina, Valentina, Nicol e Paola coroneranno il loro percorso di studi con un viaggio tra le coreografie più belle del repertorio classico e neoclassico. Coreografia e regia di Loredana Mutalipassi. L'ingresso, contingentato, è solo su invito. Info Artestudio 347 4016291.



BATTIATO

"Dalla distopia al pop attraversando la Via del Sufi. Un omaggio trasversale a Franco Battiato". La lezione-racconto, con il prof. Alfonso Amendola e Carlo Pecoraro, giornalista e critico musicale, si terrà mercoledì 7 luglio, alle ore 19:00 presso i Giardini dell'Hotel Bristol, via Mazzini 232, a Vietri sul Mare. Ingresso libero fino ad esaurimento posti, con obbligo di mascherina.



www.puracultura.it

Reali il fantasy che ammalia

Emiliano Reali, giornalista e scrittore di romanzi e libri per ragazzi, torna in libreria con una nuova edizione de "Il seme della speranza" (editore Scatole Parlanti), prefazione di Alessandro Cecchi Paone, un fantasy moderno, per ragazzi e adulti, che analizza gli aspetti più candidi dell'animo umano mettendoli in contrapposizione con la bramosia di potere e di denaro. Eres vive in un universo dove la dicotomia tra il rispetto per la natura e per l'individuo da un lato e l'arroganza e il delirio d'onnipotenza dall'altro portano allo scontro Il Mondo degli Spiriti e delle Divinità e il Pianeta Terra. Ma nulla è incorruttibile e i due mondi finiscono per influenzarsi a vicenda, arrivando a corrompere anche Spyria, la Divina Generatrice, e lo stesso Eres. L'unica possibilità di salvezza è rappresentata da un magico talismano: il Seme della Speranza. Tra incantesimi e invocazioni, pozzi di petrolio e violenza, si dipanerà il contrasto che ogni giorno l'uomo vive nel proprio essere: abbandonare la speranza e i propri sogni per omologarsi a ciò che la società gli im-

pone o lottare per far germogliare quello che c'è di buono in ognuno di noi. "I libri di Emiliano Reali", scrive Alessandro Cecchi Paone "sono coronati da successo tra i giovani e nelle scuole, nel genere Fantasy.

Non è un errore, ma una valutazione parziale. Si tratta infatti di testi che liberano la fantasia di giovani e adulti senza limite alcuno. Irrompono miti, creature fantastiche, archetipi, mostri e spiriti benefici. Ma c'è qualcosa di più, come dimostra proprio questo testo. Al fondo della struttura fantastica anche di questo racconto, soggiace non solo l'eterna disputa fra bene e male.

Ma qualcosa anche di più specifico e attuale.

Il rischio cioè di un collasso del nostro mondo per ragioni ambientali, a causa della mancata applicazione delle direttive dello sviluppo sostenibile. Ecco dunque la vera e propria magia della convergenza fra spinte sociali e generazionali di carattere "green", con l'epifania di creature ed energie primigenie. Una intuizione che sicuramente troverà fra i più giovani

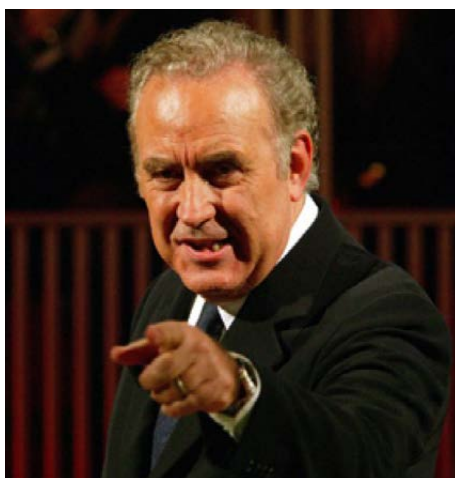
adesione entusiastica. Dove mai si può assistere alla razionalità della scienza e dell'impegno politico sociale che accetta l'intervento delle grandi forze rigeneratrici della vita, e viceversa? Se è vero che l'alchimia ha anticipato la chimica senza averne gli strumenti, il Seme della speranza da cui il titolo del libro, è insieme una indispensabile iniezione di fiducia nel futuro per le nuove generazioni, e la percezione profonda che i principi primi della positività sostengono sempre chi si muove nel giusto e per il bene dell'umanità".



Festival delle Colline Med

Il "Festival delle Colline Mediterranee", giunto alla seconda edizione, prevede otto serate, dal 30 giugno al 25 agosto alla Tenuta dei Normanni di Giovi Bottiglieri a Salerno. Ecco il programma fino a fine luglio. Mercoledì 30 giugno, lo scrittore Diego De Silva e l'attore Massimiliano Gallo, che interpreterà l'avvocato Vincenzo Malinconico nella produzione della Rai tratta dai romanzi dell'autore salernitano, insieme con la giovane Denise Capezza e altri interpre-

ti del cast della fiction, che andrà in onda nella prossima stagione televisiva, inaugureranno il festival. Il 14 luglio una 'notte granata' per celebrare la promozione in serie



A della Salernitana. Il 21 luglio il giornalista Michele Santoro presenterà il suo libro "Nient'altro che la verità" con Antonio Bottiglieri e i giovani delle radio dei licei cittadini Tasso, De Sanctis e Alfano I. Il 28 luglio è di scena "Taranta e Blues" con Mauro Durante, leader del Canzoniere Greco Salentino e Justin Adams, chitarra blues e african style. L'ingresso delle serate è alle ore 20:00, con prenotazione obbligatoria ai numeri 339 8521212 - 366 7085494.

www.puracultura.it

Torna la musica a Villa Rufolo

Bentornata, musica dal vivo a Ravello! Come ogni estate, torna l'appuntamento con il Ravello Festival, giunto alla 69esima edizione. La kermesse si terrà nella meravigliosa location di Villa Rufolo con un ricco e variegato programma, dal primo luglio al 28 agosto. Ecco gli appuntamenti di luglio: giovedì 1 luglio, la Deutsches Symphonie

Orchester Berlin, fondata nel 1946 dalle forze di occupazione statunitensi con il nome di RIAS-Symphonie-Orchester; dirige Kent Nagano, californiano, che ha iniziato la sua carriera all'Opera di Boston, ma ben presto è salito sul podio delle compagnie più prestigiose, arrivando a ricoprire ruoli di direzione stabile presso istituzioni prestigiose come l'Opéra

de Lyon, la Hallé Orchestra di Manchester, la Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino, oltre a collaborare successivamente con le più prestigiose orchestre americane ed europee. Al pianoforte la giapponese Mari Kodama. Si prosegue domenica 4 luglio, ore 20.00 con l'Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli, diretta da Dan Ettinger. Musiche di Beethoven. Martedì 6 luglio: "Piano variations on the Jesus Christ Superstar" con Stefano Bollani al pianoforte. Domenica 11 luglio, ore 20.00, si esibirà la Slovenian Philharmonic Orchestra. Direttore Charles Dutoit, Martha Argerich, pianoforte. Sabato 17 luglio, ore 20.00, in programma



l'Orchestra filarmonica di Benevento, direttore e violinista Fabio Biondi. Giovedì 22 luglio, ore 20.00, sarà la volta del Quinteto Astor Piazzolla, Orchestra Filarmonica Salernitana "Giuseppe Verdi". Direttore Andrés Juncos. Sabato 24 luglio, ore 20.00, Les Musiciens du Louvre, direttore Marc Minkowski. Giovedì 29 luglio, ore 20.00, l'Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli. Direttore Nikolas Nägele. Venerdì 30 luglio, ore 18.30 i Gruppi Cameristici dell'Orchestra giovanile Luigi Cherubini, che replicheranno anche sabato 31 luglio, ore 12.30 e alle ore 18.30. Info: 089 858422 www.ravellofestival.com - boxoffice@ravellofestival.com.

Ghirelli tra danza e teatro

Tre gli appuntamenti di luglio della rassegna trasversale Incontro//Tendenza che si terranno nell'area antistante il Teatro Ghirelli (Parco Urbano dell'Irno - Salerno), a cura di Casa del contemporaneo: giovedì 15, venerdì 16, sabato 17 luglio alle ore 21:30, palco Lirica, "Viviani per strada" due atti unici di Raffaele Viviani, un progetto di Teatro Itinerante ideato e diretto di Nello Mascia, produzione Trianon Viviani, con Davide Afzal, Federica Aiello, Mariano Bellopede, Peppe Celentano, Rosaria De Cicco, Massimo De Matteo, Gennaro Di Colandrea, Chiara Di Girolamo, Valentina Elia, Gianni Ferreri, Ro-

berto Giordano, Roberto Mascia, Massimo Masiello, Giovanni Mauriello, Matteo Mauriello, Marianna



Mercurio, Ciccio Merolla, Ivano Schiavi. Mercoledì 28 luglio alle ore 21:30, palco Lirica, sarà la volta della danza, con "La Settima" - Compagnia Borderline Danza - Balletto di Torino nell'ambito di "Incontri", rassegna di danza a cura di Antonella Iannone. Giovedì 29 luglio ore 21:30 - sul palco Teatro Ghirelli, "Pochos", scritto e diretto da Benedetto Sicca, con Francesco Aricò, Emanuele D'Errico, Dario Rea, Francesco Roccasacca, Eduardo Scarpetta, Centro di Produzione Teatrale Tradizione e Turismo. www.teatroghirelli.it - Info e prenotazioni: 349 9438958 - teatroghirelli@casadelcontemporaneo.it.

www.puracultura.it

Vecchio, ritorno ad Itaca

di Gabriella Taddeo

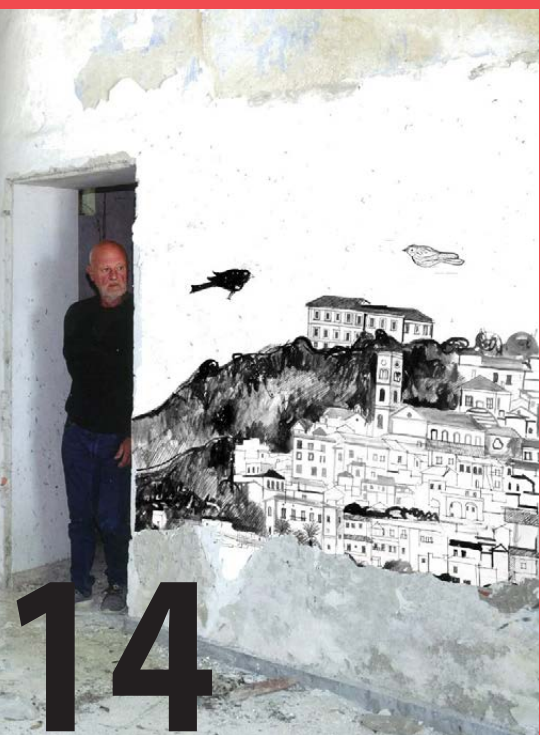
Sergio Vecchio ritrova la sua Itaca, come un Odisseo, come un eroe epico dopo aver percorso le passioni cromatiche e le visioni classiche che la musa di un'intera vita - la sua Magna Grecia - gli ha suggerito. Ma il suo ritorno va verso due terre: quella che lo ha visto venire al mondo e quella in cui è vissuto. A tre anni dalla sua morte sono due le iniziative che le toccano entrambe: Castellabate lo ha ri-accolto intitolandogli il Salone d'onore e dedicandogli una mostra nelle ampie sale dell'antico maniero. Sei grandi tele che l'artista aveva già donato al paese natio, altri dodici dipinti datati dal 1999 al 2016, insieme a tre carte di Acireale saranno visibili fino ai primi di luglio. "Finalmente si realizza la collocazione definitiva delle donazioni di Sergio in questo luogo straordinario, denso di memorie e di storia" - commenta Bruna Alfieri, moglie del pittore - "ed è stato possibile, pandemia permettendo, grazie all'intervento di tre suoi estimatori oltre che rappresentanti istituzionali: l'organizzatore della rassegna 'Libri Meridionali' Gennaro Malzone, la sindaca Luisa Maiuri e l'assessore Enrico Nicoletta. Ma la vera musa ispiratrice, protagonista dell'intera

arte figurativa e visionaria di Sergio Vecchio è senza dubbio la terra in cui è vissuto fin dalla prima infanzia all'ombra dei suoi maestosi templi". "I miei ricordi di ragazzo" - confidava in una intervista al Mattino del settembre 1999- "si identificano con i miei inizi di artista. Nei giardini del museo in cui era la dimora di Pellegrino Sestieri ho spesso dormito come suo ospite. Poi successivamente con Mario Napoli sovrintendente ho incontrato artisti, studiosi di tutto il mondo... All'inizio guardavo con diffidenza l'area archeologica che anzi mi opprimeva: volevo fuggire perché ero interessato alle avanguardie, ma dovunque andassi incontravo artisti, Paolini a Torino, Trotta di Stio Cilento, operante in quegli anni a Milano, Del Pezzo, che nelle loro opere rivisitavano Paestum e l'archeologia, oppure tra i rigattieri di Roma e di Parigi trovavo acquedotti dei templi ed iniziai così la mia raccolta/archivio ripiombando nell'angoscia e nella mia voglia di ritornare". Un rapporto d'amore contrastato, come denotano le parole del pittore, un attaccamento alle proprie radici che traspare da tutti i suoi quadri popolati di figure elleniche, bufale, reperti ed arcaicità. Ma il suo grande sogno irrealizzato in vita è stato quello di rendere Paestum da prodotto di consumo a luogo dell'anima con la creazione di un Museo della memoria che accogliesse la sua sterminata collezione di stampe, cartoline, tele e ceramiche pestane. La seconda iniziativa sembra esaudire solo in parte le sue aspettative. Si terrà il 3 luglio alla Biblioteca comunale, evocando "Dorico di mare" da lui curato nel 2013 insieme a Pietro Amos, un evento che si tenne a Villa Salati nel tentativo di creare un filo di connessione tra la tradizione vietrese e quella di Assteas.

I ceramisti che parteciparono furono Salvatore Autuori, Giancappetti, Maria Grazia Cappetti, Enzo Caruso, Livio Ceccarelli, Ignazio Collina, Antonio D'Acunto, Federica D'Ambrosio, Raffaele Falcone, Rosalba Fatigati, Nello Ferrigno, Lauretta Laureti, Domenico, Lucio e Pasquale Liguori, Massimo Lucio, Luigi Manzo, Stefania Mara-



no, Danilo Mariani, Pierfrancesco Mastroberti, Alessandro e Mattia Mautone, Rossella Nicolò, Augusto Pandolfi, Francesco Procida, Francesco Raimondi, Alfredo Raiola, Lucio Ronca, Teresa Salsano, Sasa Scalese, Sergio Scognamiglio, Ferdinando Vassallo, Marco Vecchio. In tale occasione si collocheranno le ceramiche donate da vari artisti dell'argilla all'interno di grandi bacheche. Si realizza così una delle aspirazioni di Sergio Vecchio ma lo vedremo ancora aggirarsi sotto l'ombra dei suoi templi ad attendere che nasca finalmente il suo Museo della memoria.



De Rosa riparte dal Diocesano

La rassegna teatrale "Il Gioco Serio del Teatro..." - La Ripartenza, diretta artisticamente dall'attore e regista Antonello De Rosa, continua al Museo diocesano di Salerno, in Largo Plebiscito. Martedì

Venerdì 16 luglio ore 21, Laboratorio Scena Teatro presenta "Visita di Condoglianze", Studio di laboratorio teatrale ScenaTeatro. Sabato 17 luglio ore 21 Laboratorio Scena Teatro presenta



di 13 luglio ore 21 Arcoscenico presenta "Viva Napoli e Paris!!!", Canzoni, macchiette e varietà da Parigi fino a qua..., con: Aurora Giglio, Antonella Quaranta, Rodolfo Fornario. Pianoforte: Maestro Vittorio Cataldi. Regia: Rodolfo Fornario. Giovedì 15 luglio ore 21 Laboratorio ScenaTeatro presenta "Giulietta e Romeo", Studio di laboratorio teatrale ScenaTeatro.

"Clitennestra", Studio di laboratorio teatrale ScenaTeatro. Domenica 18 luglio ore 21 Laboratorio ScenaTeatro presenta "Notte d'estate", Studio di laboratorio teatrale ScenaTeatro. Lunedì 19 luglio ore 21 Laboratorio Scena Teatro presenta "Omaggio a Campanile", Studio di laboratorio teatrale ScenaTeatro. Martedì 20 lu-

glio ore 19:00 "Teatri di carta di corponovecento", a cura di Pasquale De Cristofaro e Alfonso Amendola. Alle ore 21 replica di "Omaggio a Campanile". Giovedì 22 luglio ore 21, l'Associazione Albea presenta "Napoli... e non solo", di e con Gio' di Sarno. Venerdì 23 Luglio ore 21 ScenaTeatro presenta Nadia Rinaldi in "Studio Cappelli", Musiche: Michelangelo Maio, Luigi Avallone. Regia: Antonello De Rosa. Ore 22:30 Incontro con gli artisti "Il salotto di Giò" condotto da Giò Di Sarno. Sabato 24 luglio ore 21, Fondazione Teatro Bellini Napoli presenta Rino Di Martino in "Hamlet-machine", di H.Müller, regia Sergio Sivori, a seguire "Il salotto di Giò". Domenica 25 luglio ore 21 Laboratorio Scena Teatro presenta "Il malato immaginario". Lunedì 26 luglio ore 21 Scena-

Teatro presenta "Traccia di mamma", Omaggio ad Annibale Ruccello, con Antonello De Rosa. Martedì 27 luglio ore 21 Teatro Novanta presenta Gaetano Stella in "Tragedius" (La variante comica) con Matteo Salsano. Regia: Gaetano Stella. Giovedì 29 luglio ore 21 Alt Academy produzione presenta Pino Strabioli in "Sempre fiori, mai un fioraio", omaggio a Paolo Poli, con Marcello Fiorini alla fisarmonica. Venerdì 30 luglio ore 21 Life entertainment-Ass.Cult. Polifunzionale Salerno presenta Michele Carfora in "Night Of Broadway". Regia Michele Carfora/Antonello De Rosa, a seguire "Il salotto di Giò". Sabato 31 luglio ore 21 ScenaTeatro presenta Antonella Valitutti in "Capirà", regia di Antonello De Rosa, a seguire "Il salotto di Giò". Info: 392 2710524.



"Un ritmo nuovo - Biodiversità in concerto". E' l'evento che si terrà domenica 4 luglio dalle ore 9.00 alle ore 10.30, al Real Bosco di Capodimonte, con appuntamento a Porta Grande. La visita-ascolto gratuita all'avifauna del Real Bosco di Capodimonte è un concer-

BIOCONCERTO

to teso a migliorare la conoscenza degli uccelli presenti nei parchi urbani, organizzato dall'associazione Animal Day Napoli e dall'Associazione Ornitologica Ardea, con Rosario Balestrieri e Stella Cervasio. L'evento vuole educare l'orecchio umano all'ascolto consapevole dell'avifauna presente nel Real Bosco e promuovere comportamenti responsabili, affinché la Natura e suoi abitanti possano trovare un giusto equilibrio per la loro con-

vivenza. Nel corso della passeggiata, l'ornitologo Balestrieri mostrerà al pubblico tavole illustrate delle principali specie di uccelli e inviterà tutti ad utilizzare l'app gratuita INaturalist, per non perdere le osservazioni fatte e per condividerle con la comunità scientifica. Info e prenotazioni inviando una email a animaldaynapoli@gmail.com. La visita si svolgerà nel rispetto del protocollo anti-covid, numero massimo partecipanti: 30 persone.

Creazioni
su
misura

Bellini

Sartoria
e Tessuti

a Salerno
dal 1963



sartoriabellini.com